

# #MafiaCapitale 2: la retata

*Altre 44 persone sono state arrestate per Mafia Capitale. L'accusa è di aver contribuito a creare un business sui flussi migratori e i campi di accoglienza: Tra gli arresti ci sono diversi esponenti del Partito Democratico e di altre forze politiche, salvo il M5S, che ne esce ancora una volta pulito. Per questo, i nostri cittadini portavoce in Parlamento e al Comune svolgeranno oggi, alle 15:00, una conferenza stampa presso la sala stampa della Camera dei deputati. Saranno presenti Luigi Di Maio, Roberta Lombardi, Paola Taverna e una rappresentanza del gruppo consiliare romano. La diretta streaming sarà trasmessa su La Cosa.*

“Diciannove persone in carcere e venticinque agli arresti domiciliari. La seconda retata dell'inchiesta Mafia capitale è partita questa mattina all'alba. Su ordine della dda di Roma, i carabinieri del Ros hanno eseguito quasi cinquanta ordini di cattura che delineano un nuovo quadro dei rapporti tra l'organizzazione di Massimo Carminati e a Salvatore Buzzi ed esponenti politici di destra e sinistra, inseriti, soprattutto, nella Regione Lazio e nel Comune di Roma. A finire in carcere con l'accusa di associazione mafiosa c'è il consigliere regionale di Forza Italia Luca Gramazio.

*VIDEO #MafiaCapitale: Orfini Pd sbugiardato da Di Maio e dai fatti!*

Ma molti altri esponenti politici sono accusati di corruzione, aggravata dall'aver favorito un'organizzazione mafiosa: tra questi, oltre a Gramazio, vanno in carcere Massimo Caprari (Centro democratico), Mirko Coratti, Pd, ex presidente del consiglio comunale, Daniele Ozzimo, ex assessore alla casa e consigliere comunale del Pd, Pierpaolo Pedetti, consigliere Pd e presidente della commissione Patrimonio e politiche abitative, oltre a Franco Figurelli ex capo segreteria dell'assemblea capitolina. Ai domiciliari, Giordano Tredicine,

vicepresidente del consiglio comunale e vicecoordinatore di Forza Italia per il Lazio, l'ex minisindaco di Ostia Andrea Tassone, ma anche l'ex presidente della Legacoop Lazio Stefano Venditti e il commercialista Stefano Bravo, già protagonista delle polemiche politiche legate alla prima ondata di arresti, perché tra i creatori della fondazione Human di Giovanna Melandri.

*VIDEO Correva l'anno 2005 quando Grillo denunciò MafiaCapitale*

Il quadro che emerge dall'ordinanza di custodia cautelare è quello di un'organizzazione certa di poter contare su appoggio trasversali alle amministrazioni romane, siano esse di destra o di sinistra. Se Luca Gramazio viene considerato interno all'organizzazione, stando alla ricostruzione dei pm Michele Prestipino, Paolo Ielo, Giuseppe Cascini e Luca Tescaroli, Mirko Coratti riceve un finanziamento fisso, lo stesso, scrivono che prendeva prima "Giordano" Tredicine. E soldi arrivano anche agli altri indagati, a volte per il tramite di associazioni culturali di riferimento o con l'acquisto o l'affitto di case.

Insomma, se con l'ex sindaco Gianni Alemanno i rapporti erano e sembrano essere rimasti stretti, il clima appare ottimo anche con l'amministrazione comunale di centrosinistra. Mirko Coratti, si legge nel capo di imputazione «*nella sua qualità di Presidente dell'assemblea del Consiglio Comunale di Roma in concorso con Franco Figurelli, appartenente alla sua segreteria* -» avrebbe, posto «*la sua funzione di consigliere comunale e di Presidente dell'assemblea comunale al servizio dei soggetti economici riconducibili al gruppo di Buzzi*». In cambio della promessa di 150mila euro e 10mila effettivamente ricevuti. Figurelli, invece, avrebbe ricevuto 1000 euro al mese per facilitare l'organizzazione.

*VIDEO Beppe legge le intercettazioni di Buzzi e Carminati su di lui*

Daniele Ozzimo, ex assessore alla casa e anche lui consigliere

comunale del Pd, avrebbe messo al servizio dell'organizzazione il suo ruolo «nel partecipare alle delibere consiliari relative ai riconoscimenti del debito fuori bilancio dal 2012 e nel 2014» e «nella creazione del consenso politico e istituzionale necessario all'adozione delle delibere per il riconoscimento del debito fuori bilancio» che potessero finanziare gli appalti per le emergenze abitative e di accoglienza affidate alla cooperative di Buzzi e Carminati.”  
*fonte*